Determinazione n. 46/2004

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 luglio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 30 novembre 1954, con il quale l'Istituto nazionale di ottica (ora denominato «Istituto nazionale di ottica applicata» – INOA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giovanni Casciani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto per l'esercizio 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di ottica applicata (INOA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Giovanni Casciani — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA, DELL'*ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA APPLICATA – INOA (già INO)* PER L'ESERCIZIO 2002

SOMMARIO

Premessa. – 1. Quadro normativo e cenni storici. – 2. Il personale. – 3. L'attività istituzionale. – 4. Finanziamenti. – 5. Il conto finanziario. – 6. Il conto economico. – 7. La situazione patrimoniale. – 8. La situazione amministrativa. – 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'I.N.O.A. - Istituto nazionale di ottica applicata - relativa all'esercizio 2002, con riferimento, ove possibile, al precedente esercizio 2001, nonchè ai fatti più rilevanti intervenuti successivamente al 31 dicembre 2002, sino a data corrente.

Con determinazione n. 83/2002 del 17 dicembre 2002 la Corte dei conti ha riferito sul risultato dell'ultimo controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2001 [1].

In argomento, va inizialmente ribadito che detto Istituto è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 2 della citata legge n. 259 del 1958 e, inoltre, che l'originaria denominazione di Istituto nazionale di ottica (I.N.O.) ha assunto la nuova denominazione di Istituto nazionale di ottica applicata (I.N.O.A.) in applicazione dell'art. 7, comma 5, D. L.vo 29 settembre 1999, n. 381.

Inoltre, è opportuno ricordare che l'art. 23 D. L.vo 4 giugno 2003, n. 127 ha disposto la confluenza dell'INOA, unitamente ad altri enti di ricerca, nel Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.) secondo le modalità di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo.

[1] V. Atti parlamentari, XIV Legislatura, Documento XV, n. 129.

1. - Quadro normativo e cenni storici

L'attività gestionale dell'Istituto di cui trattasi è disciplinata da molteplici fonti normative, per cui una loro sintetica descrizione illustra le origini e l'evoluzione storica della organizzazione in considerazione.

L'Istituto nazionale di ottica (I.N.O.) è originato nel 1930 con il compito di svolgere, nel settore dell'ottica, attività di ricerca scientifica, di didattica e di propaganda, nonchè di consulenza e collaudo per conto di Amministrazioni pubbliche e private [2].

L'attività e l'organizzazione dell'INO sono state disciplinate, in dettaglio, negli statuti dell'Ente, dei quali il primo è stato approvato con il R.D. 18 luglio 1930, n. 1224 e poi modificato con il R.D. 4 giugno 1934, n. 958 e con i DD.P.R. 20 novembre 1954, n. 1548 e 29 novembre 1956, n. 1699.

L'ultimo statuto in questione è stato approvato con D.P.R. 21 novembre 1985, n. 1050, su proposta del Ministro della pubblica istruzione.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del D. L.vo 29 settembre 1999, n. 381, l'originario Istituto nazionale di ottica (I.N.O.) ha assunto, a norma dell'art. 7, comma 5, di detto decreto legislativo, l'indicata denominazione di Istituto nazionale di ottica applicata (I.N.O.A.).

Le intervenute innovazioni del quadro normativo generale di riferimento hanno reso necessario una revisione ed un adeguamento della disciplina interna, per cui una significativa ed importante valenza ha acquisito il decreto 4 maggio 2001 del Presidente dell'Istituto concernente l'emanazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di ottica applicata, avvenuta ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge 29 maggio 1989, n. 168.

Ai sensi dell'art. 4 di detto Regolamento sono organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio direttivo, il Comitato di consulenza scientifica ed il Collegio dei revisori dei conti.

Va precisato, inoltre, che il precedente Regolamento, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazioni n. 326 del 23 settembre 1996 e n. 7 del 22 luglio 1997, ha ottenuto l'assenso del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica (ora denominato Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca), con nota del 22 giugno 1998, n. 814.

---

[2] Con R.D. n. 1224 del 1930 il "Laboratorio di ottica e meccanica di precisione di Firenze" è stato trasformato in "Istituto nazionale di ottica in Firenze".

Relativamente all'indicato Regolamento del Presidente dell'Istituto emanato con decreto in data 4 maggio 2001 ed entrato in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2001, va ricordato che un corrispondente dettagliato esame è stato già riportato nella precedente relazione per l'esercizio 2001.

In questa relazione conviene aggiungere che con il citato D. L.vo n. 127 del 4 giugno 2003, che ha disposto la confluenza dell'INOA nel Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.), è stato previsto, nelle more, l'attribuzione delle funzioni del Presidente e del Consiglio direttivo ad un Commissario.

Ciò premesso, va evidenziato che il conto consuntivo 2002 dell'Istituto nazionale di ottica applicata di Firenze è stato approvato, con decreto n. 198 del 9 gennaio 2004, dal Commissario straordinario del C.N.R., nominato con D.P.C.M. del 13 giugno 2003, il quale ha considerato che nell'esercizio 2002 l'INOA ha conseguito risultati coerenti con il programma triennale 2002-2004 approvato dal Ministero in data 2 luglio 2002 con prot. n. 874, come documentato in particolare dal pre-consuntivo allegato al piano triennale 2003-2005.

Il trattamento economico degli organi è rimasto invariato.

2. - Il Personale

La pianta organica dell'INOA - stabilente una dotazione organica di 63 unità, più il Direttore generale - è stata determinata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 231 del 30 aprile 1993 e approvata dall'Autorità di vigilanza, in ottemperanza a quanto previsto nell'accordo sindacale reso esecutivo dal D.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171, richiamato successivamente nell'art. 5, comma 25, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

La pianta organica ed il numero dei dipendenti in servizio nel 2001 non sono stati riportati, come negli anni precedenti, nel corrispondente bilancio consuntivo.

Pertanto, va ricordato che, a fronte delle 63 unità stabilite nell'indicata pianta organica deliberata nel 1993, i dipendenti in servizio sono risultati in numero molto inferiore nel periodo 1997-2000 (41+ D.G. nel 1997; 43 nel 1998 e 2000; 44 nel 1999).

Per il 2002 sono state, quindi, previste 10 assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato di personale amministrativo, tecnico e ricercatore a vari livelli.

Nel bilancio preventivo sono stati inoltre indicati incrementi triennali di 20 unità, cioè 10 nel 2002, 6 nel 2003 e 4 nel 2004, al fine di ricoprire per esigenze di servizio i posti di dotazione organica, comprendendovi anche le assunzioni a tempo determinato.

Premesse queste indicazioni, conviene esaminare i dati verificatisi nell'esercizio finanziario 2002, desumibili dal conto consuntivo in esame.

Nella seguente tabella, nella quale è descritto il personale dipendente, suddiviso secondo le qualifiche di cui al D.P.R. n. 171 del 1991, vengono riportati il livello professionale, la qualifica, la dotazione organica ed il totale al 31dicembre 2002 dei dipendenti:

Livello professionale	Qualifica	Dotazione organica	Totale dipendenti al 31.12.02
I	Direttore generale	0	1
I	Dirigente di ricerca	6	4
II	Primo ricercatore	12	10
III	Ricercatore	14	11
III	Tecnologo	3	0
III	Dirigente II Fascia	1	0
IV	Collaboratore T.E.R.	3	3
V	Collaboratore T.E.R.	2	2
V	Funzionario amministrativo	2	0
V	Collaboratore amministrativo	1	1
VI	Operatore tecnico	4	4
VI	Collaboratore amministrativo	2	2
VII	Operatore tecnico	1	1
VII	Operatore amministrativo	3	3
VIII	Ausiliario tecnico	1	1
	Totale	**55**	**43**

Anche nel 2002, quindi, il totale del personale dipendente è minore della stabilita dotazione organica.

Conviene ora descrivere nella seguente tabella le corrispondenti spese in euro dell'esercizio 2002, raffrontate con quelle del 2001 [3]:

[3] Nella tabella e nelle tabelle successive vengono riportate in euro le cifre arrotondate dei corrispondenti centesimi.

COSTO PER IL PERSONALE

(in euro)

	2001	2002
Stipendi ed altri assegni fissi al personale del ruolo tecnico-professionale	1.170.125	1.369.522
Stipendi ed altri assegni fissi al personale del ruolo amm.vo	198.415	230.390
Compensi per lavoro straordinario e miglioramento dell'efficienza	91.893	143.352
Spese per borse di studio e assegni di ricerca	300.578	425.561
Indennità e rimborso spese trasporto ad associati (all'interno ed estero) e borsisti (1)	29.058	32.774
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno e all'estero	37.662	38.267
Oneri previdenziali e assistenziali	355.577	458.013
Spese per servizi sociali	51.109	62.580
Spese per distribuzione utili su contratti	11.086	12.302
Spese per la formazione del personale	3.785	7.001
Competenze accessorie a ricercatori e tecnologi	3.375	61.951
Adempimenti per il personale dipendente - legge 626 e accantonamento per rinnovo contrattuale	289.224	24.790
Indennità di anzianità	103.291	206.583
TOTALE	**2.645.178**	**3.073.086**
Differenza % su totale anno precedente	**21,73**	**16,18**

1) Per il 2002 la quota relativa ai borsisti (euro 27.777) comprende anche "assegni di ricerca".

Le voci riportate nella suesposta tabella sono ricomprese, eccettuata quella dell'indennità di anzianità, nelle spese correnti dei rendiconti finanziari e specificamente nella categoria II concernente gli oneri per il personale in attività di servizio.

La voce dell'indennità di anzianità rientra, invece, come risulta dal conto economico degli esercizi che sarà più avanti esaminato, nelle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, con la formulazione "quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale".

Ciò stante, le spese di personale ricomprese nelle spese correnti della gestione di competenza, nonchè evidenziate nelle relazioni illustrative ai conti consuntivi per l'esercizio finanziario in esame e quello precedente, sono le seguenti:

2001 = 2.541.887 euro

2002 = 2.866.503 euro

Considerate queste spese, ridotte dei non comprensivi dati dell'indennità di anzianità, si evince un incremento nel 2002 di 324.616 euro, dovuto principalmente ai miglioramenti contrattuali.

Evidenziati questi importi, nonostante la non totale copertura dei posti della dotazione organica istituzionale, assume al riguardo la circostanza che per il numero dei dipendenti in servizio è risultata comunque assicurata la funzionalità dell'Ente.

3. – L'attività istituzionale

L'INOA, quale Ente pubblico di ricerca, ha le seguenti finalità istituzionali, precisate dalla recente riforma dell'art. 13 D.L.vo 29 settembre 1999, n. 381 e affermate anche dall'art. 1 del citato Regolamento di organizzazione e funzionamento allegato al testo del decreto del Presidente del 4 maggio 2001:

a) predisporre e attuare programmi di attività, ricerca e sviluppo nei campi dell'ottica compresa la qualificazione e certificazione dei sistemi ottici e delle sue applicazioni, ivi incluse quelle industriali, anche in collaborazione con università, enti, consorzi partecipati o costituiti o altri soggetti pubblici e privati, nazionali, comunitari e internazionali;

b) partecipare alla elaborazione, al coordinamento e all'esecuzione di programmi di ricerca comunitari e internazionali;

c) rendere disponibili per la comunità scientifica i risultati delle attività e dei programmi di ricerca;

d) curare e promuovere la valorizzazione, lo sviluppo pre-competitivo, il trasferimento tecnologico e la diffusione dei risultati delle ricerche e degli studi svolti in proprio o in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;

e) svolgere, anche attraverso assegnazione di borse o di premi di studio e di ricerca, ovvero in convenzione con le università, attività di formazione specialistica e di formazione continua, permanente e ricorrente, non universitaria, universitaria, post-universitaria e post-dottorato di ricercatori e tecnici;

f) fornire a soggetti pubblici e privati, nell'ambito del perseguimento delle proprie finalità, attività di consulenza, di ricerca e di formazione, di supporto tecnico-scientifico, nonchè servizi, nei campi dell'ottica e delle applicazioni industriali dell'ottica.

Come, inoltre, precisato in argomento dall'Istituto nazionale di ottica applicata nel preventivo di attività per l'anno 2002, il cambiamento di denominazione con l'introduzione dell'aggettivo "applicata" sottolinea il rilievo sia della funzione di trasferimento al sistema produttivo dei risultati delle attività di ricerca, sia l'opportunità di un collegamento con il sistema produttivo già nello stesso svolgimento delle ricerche.

Pertanto, l'INOA, come esattamente evidenziato nell'indicato art. 1 del decreto 4 maggio 2001 di emanazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto, può stipulare, per il perseguimento delle proprie finalità, contratti con